

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2011, n. 59-2468

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di MONTALDO SCARAMPI (AT).  
Approvazione della 3<sup>a</sup> Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.**

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Montaldo Scarampi - dotato di Piano Regolatore Generale regolarmente approvato a livello comunale con D.G.R. n. 73-18869 in data 9.2.1988, successivamente variato - nel rispetto dei disposti fissati dagli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva ad adottare, con deliberazione consiliare n. 33 in data 22.10.2008, esecutiva ai sensi di legge, in forma definitiva, la 3<sup>a</sup> Variante allo Strumento Urbanistico Generale vigente in argomento;

rilevato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con parere in data 29.5.2009, si esprimeva favorevolmente in merito all'approvazione della 3<sup>a</sup> Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente adottata con deliberazione consiliare n. 33 in data 22.10.2008, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse a controdedurre - nel rispetto delle procedure fissate dal 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni alle proposte di modifica ed integrazioni formulate;

- l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con successiva nota in data 3.6.2009, prot. 23774/DB0817/PPU, nel condividere il succitato parere espresso dalla Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, provvedeva a trasmettere il medesimo al Comune di Montaldo Scarampi, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate, ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

atteso che il Comune di Montaldo Scarampi provvedeva a:

- predisporre la parziale rielaborazione della 3<sup>a</sup> Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente per la quale sono state espletate le procedure prescritte dal 15° comma dell'art.15 della L.R. 5.12.1977 n.56 e s.m.i., attraverso la preliminare assunzione della deliberazione consiliare n. 24 in data 18.9.2009;
- controdedurre, con deliberazione consiliare n. 41 in data 16.12.2009, esecutiva ai sensi di legge, alle osservazioni presentate da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;
- adottare, con deliberazione consiliare n. 21 in data 15.6.2010, esecutiva ai sensi di legge, in forma definitiva, la rielaborazione parziale della Variante in argomento;

preso atto che le valutazioni di carattere ambientale strategico conclusive, sviluppate ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed alla luce delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, sono contenute nella Determina Dirigenziale - Codice DB0805 - n. 396 in data 13.06.2011 e nell'allegato contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS in data 06.06.2011, che costituiscono l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento;

considerato che con la Determina Dirigenziale - Codice DB0805 - n. 396 in data 13.06.2011 viene espresso parere positivo di compatibilità ambientale per la Variante al P.R.G.C. in argomento, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni contenute nella Relazione dell'Organo Tecnico Regionale per la V.A.S. in data 06.06.2011;

dato atto di quanto illustrato nell'allegato documento "C" in data 13.6.2011, relativo alla Dichiarazione di Sintesi, anch'esso parte integrante del presente provvedimento;

dato atto inoltre che, sulla base dei precedenti richiamati pareri della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e delle definitive valutazioni espresse in data 6.7.2011 dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa, si ritiene meritevole di approvazione la 3^ Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Montaldo Scarampi e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 33 in data 22.10.2008 e n. 21 in data 15.6.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 6.7.2011, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento delle prescrizioni proposte alle disposizioni di legge vigenti, nonchè alla tutela dell'ambiente e del territorio;

preso atto inoltre delle Certificazioni a firma del Sindaco, del Segretario Comunale e del Responsabile del Procedimento del Comune di Montaldo Scarampi in data 17.11.2008 e 4.10.2010, circa l'iter di adozione della 3^ Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, a norma della L.R. 5.12.1977 n.56 e successive modificazioni ed in conformità alle indicazioni contenute nella Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE in data 18.7.1989;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE in data 18.7.1989;

visti i pareri dell'ARPA in data 23.3.2009, prot. n. 31011, in data 26.5.2009, prot. n. 57140 e del Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico in data 16.12.2010, prot. n. 91559;

vista la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo n. 2001/42/CE, il D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 recanti norme in materia ambientale, nonché la D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008 relativa ai primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

vista la documentazione relativa alla 3^ Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 4 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

*delibera*

Art. 1

Di condividere, ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. ed in qualità di Autorità competente per la V.A.S., sulla base delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, la Determina Dirigenziale – Codice DB0805 - n. 396 in data 13.06.2011, con l'allegato contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la V.A.S. in data 06.06.2011, che costituiscono l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento, relativo al parere positivo di compatibilità ambientale, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 6.7.2011;

#### ART. 2

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la 3<sup>a</sup> Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Montaldo Scarampi (AT) e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 33 in data 22.10.2008 e n. 21 in data 15.6.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 6.7.2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e che recepisce anche le prescrizioni contenute nella citata Determina Dirigenziale, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 3

Di approvare, ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i., in qualità di Autorità competente per la V.A.S., l'allegato documento "C" in data 13.6.2011, relativo alla pertinente Dichiarazione di Sintesi.

#### ART. 4

La definitiva documentazione relativa alla 3<sup>a</sup> Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Montaldo Scarampi, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 33 in data 22.10.2008 e n. 21 in data 15.6.2010, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab. - Relazione illustrativa

Tav.4.1 Attrezzature servizi pubblici, rete viaria, pubblica illuminazione, in scala 1:5000

Tav.4.2 - Attrezzature servizi pubblici, rete idrica, in scala 1:5000

Tav.4.3 - Attrezzature servizi pubblici, rete fognaria, in scala 1:5000

Elab.All.2 Relazione geologico-tecnica, aree di nuovo impianto

Fasc.All.3 Scheda quantitativa dei dati urbani

Tav.5- Planimetria sintetica, in scala 1:25000

Tav.6- Progetto P.R.G.C. comprendente l'intero territorio, in scala 1:5000

Tav.7.1 - Progetto sviluppo del P.R.G.C., Capoluogo, in scala 1:2000

Tav.7.2 - Progetto sviluppo del P.R.G.C., Frazione Forni, in scala 1:2000

Tav.7.3 - Progetto sviluppo del P.R.G.C., Frazione Valle, in scala 1:2000

Tav.7.4 - Progetto sviluppo del P.R.G.C., Centro storico, in scala 1:1000

Tav.8- Progetto, uso del suolo, beni culturali e ambientali, in scala 1:5000

Elab.All.4 Norme di attuazione

Elab.All.5 Verifica di compatibilità con la classificazione acustica

Elab.All.6 Procedura di valutazione ambientale strategica, rapporto ambientale

Elab.All.2A Norme carta di sintesi

Elab.All.2B Schede dissesti e documentazione fotografica

Tav.4.2 - Carta Geomorfologica dei dissesti e della dinamica fluviale, in scala 1:10000

Tav.4.6 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

  
6.7.2011



**Allegato "A"** alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 59-2468  
in data 27.17.2011 relativa all'approvazione della **3° VARIANTE STRUTTURALE  
GENERALE al PRGC vigente del Comune di Montaldo Scarampi (AT)**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della  
LR 56/77 e smi**

Sulle norme di attuazione:

E' predisposto un nuovo articolo: denominato "1bis Gli aspetti ambientali" con il seguente testo:

"Le disposizioni contenute nell'elaborato denominato 'Rapporto ambientale' (adottato con DC n.21 in data 15.06.2010) costituiscono parte integrante delle presenti norme di attuazione.

Per le nuove costruzioni deve essere rispettata la normativa in tema di risparmio energetico della LR n. 13 del 28 maggio 2007 recante 'Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia' e le disposizioni attuative in materia di impianti solari termici, impianti da fonti rinnovabili e serre solari adottate dalla Giunta regionale con la delibera n. 45-11967 del 4 agosto 2009."

Art.17

E' stralciata la dizione che recita:"sopraelevazioni con aumento di volume...omissis...pilotti e non muri di tamponamento continui);"

Art.36

Al secondo comma dopo gli identificativi alfanumerici delle aree:"...C31,C32,C33" é aggiunta la seguente dizione:

"in tutte queste aree deve essere mantenuto il piano di campagna esistente e vanno salvaguardate le coltivazioni viticole specializzate se in atto; in assenza di dette colture vanno inserite adeguate quinte arboree di essenze locali sul perimetro dell'area residenziale di completamento per l'armonizzazione dell'intervento nel contesto naturale del paesaggio circostante."

Alle Indicazioni specifiche, di seguito alla dizione che recita:"...dei suddetti spazi pubblici" é aggiunta la seguente:

"nel caso di cessione gratuita al Comune degli stessi".

Alle Indicazioni specifiche, é stralciata la dizione che recita:"Inoltre nell'area C29 dovrà...omissis...di essenze autoctone".

Alla voce relativa all'altezza massima ammissibile, é stralciata tutta la dizione che recita:  
"(è ammessa in deroga un'altezza massima di 10,50 m...omissis...di tutela dell'ambiente)".

A. W.

Alla voce relativa ai piani fuori terra massimi ammessi: il numero "3" è sostituito dal numero "2".

Art.37

Al secondo comma dopo gli identificativi alfanumerici delle aree: "...E5,E6,E7" è aggiunta la seguente dizione:

"in tutte queste aree deve essere mantenuto il piano di campagna esistente e vanno salvaguardate le coltivazioni viticole specializzate se in atto; in assenza di dette colture vanno inserite adeguate quinte arboree di essenze locali sul perimetro dell'area residenziale di espansione per l'armonizzazione dell'intervento nel contesto naturale del paesaggio circostante."

Alle Indicazioni specifiche, di seguito alla dizione che recita: "...dei suddetti spazi pubblici" è aggiunta la seguente:

"nel caso di cessione gratuita al Comune degli stessi".

Alle Indicazioni specifiche, la dizione che recita: "(circa 80 m dal Torrente Tiglione)" è sostituita dalla seguente:

"a non meno di 100 m dal Torrente Tiglione".

Alla voce relativa all'altezza massima ammissibile, è stralciata tutta la dizione che recita: "(è ammessa in deroga un'altezza massima di 10,50 m...omissis...di tutela dell'ambiente)".

Alla voce relativa ai piani fuori terra massimi ammessi: il numero "3" è sostituito dal numero "2".

Art.38

Al secondo comma è ripristinata la dizione stralciata che recita: "superiore al 30% della superficie coperta produttiva o commerciale dell'azienda e comunque non".

Art.39

Alla voce Parametri edilizi delle Indicazioni specifiche, è ripristinata sia la dizione stralciata che recita: "50% della superficie coperta esistente" sia i parametri "50" e "25" (sostituiti rispettivamente da "30" e "35").

Alle Indicazioni specifiche deve essere stralciata la dizione che recita: "Gli interventi di demolizione ...omissis... di aree per servizi."

.Art. 43

Al primo comma, dopo la dizione che recita: "...possano valorizzare l'ambiente, come" è inserita la seguente:

*[Handwritten signature]*





“indicato dalla normativa della “buffer zone” dei paesaggi vitivinicoli UNESCO in cui è compreso il Comune di Montaldo Scarampi, quali le colture agricole, in particolare quella della vite e il divieto di eliminare gli elementi tipici delle sistemazioni agrarie e della struttura fondiaria, quando qualitativamente rilevanti: muri a secco, alberate, siepi, filari di piante significativi dal punto di vista paesaggistico e toponomastico”.

Al primo comma è stralciata la dizione che recita: “degli attuali orti e vigne...omissis...delle quali esse sono pertinenza.”.

#### Art.46

Alla voce “Aree di rispetto per i cimiteri”, il testo che recita: “Il PRGC individua le aree...omissis...senza incrementi di volume.” è sostituito dal seguente:

“Il Testo Unico delle Leggi dispone che indipendentemente da quanto rappresentato sulla cartografia la fascia di rispetto cimiteriale è normata dall’art. 338, così come modificato dall’art.28 dalla Legge 1.08.2002 n.166, in particolare: la profondità della fascia è di mt. 200, sono ammesse riduzioni autorizzate dall’autorità sanitaria competente ‘..per dare esecuzione ad un opera pubblica o all’attuazione di un intervento urbanistico’ e ‘..anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati attrezzature sportive, locali tecnici e serre’; siffatta fascia di rispetto costituisce un vincolo sanitario posto con Legge dello Stato e come tale operante indipendentemente dagli strumenti urbanistici vigenti ed eventualmente anche in contrasto con essi.”.

Alla voce “Aree di rispetto di sponde dei laghi dei fiumi dei torrenti e dei canali” è stralciata la dizione che recita: “e cartograficamente indicate dal PRGC...omissis...non potrà essere inferiore a 50 m)”.

Alla voce “Aree di rispetto di sponde dei laghi dei fiumi dei torrenti e dei canali” la dizione che recita: “delle aree del presente PRG” è sostituita dalla seguente: “della loro perimetrazione”.

Alla voce “Aree di rispetto di sponde dei laghi dei fiumi dei torrenti e dei canali” di seguito alla dizione che recita: di cui alla Legge 431/1985” è aggiunta la seguente: “ e per una profondità di m. 10 l’inedificabilità assoluta stabilita dal TU n.523/1904 art.96”.

#### Sull'allegato 2A Norme carta di sintesi:

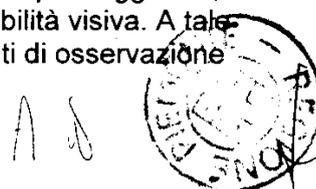
E’stralciata la dizione di cui al punto 6 della “Classe IIIb2” che recita: “sopraelevazioni con aumento di volume...omissis...pilotti e non muri di tamponamento continui);”.

#### Sull'elaborato Rapporto ambientale:

Il paragrafo ‘17 Monitoraggio’ è integrato dai seguenti disposti:

“17.4. Percezione del paesaggio:

Per quanto riguarda il tema della percezione del paesaggio è necessario individuare, nella fase di attuazione del Piano, alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva. A tale scopo il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati da punti di osservazione





e dovrà essere, sulla base di un cronoprogramma definito, ripetuto in tempi successivi, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi.

17.5. Indicatori funzionali al monitoraggio del consumo del suolo.

Gli indicatori funzionali al monitoraggio del consumo di suolo, come di seguito indicati, integrano il Piano di Monitoraggio contenuto nelle integrazioni alla relazione di compatibilità ambientale, al fine di monitorare in maniera univoca il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo, con particolare riferimento alle prime tre classi di capacità d'uso.

<b>INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA</b>	
$CSU = (Su/Str) \times 100$	Su = Superficie urbanizzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio

<b>INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA</b>	
$CSI = (Si/Str) \times 100$	Si = Superficie infrastrutturata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio

<b>INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO</b>	
$Dsp = [(Sud+Sur)/Su] \times 100$	Sud = Superficie urbanizzata discontinua (m2) Sur = Superficie urbanizzata rada (m2) Su = superficie urbanizzata totale (m2)
Descrizione	Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato





INDICE DI FRAMMENTAZIONE	
$IF = \frac{Str^2}{\sum a_n}$	$a_n$ = Area del frammento (m2) Str = Superficie territoriale di riferimento (m2)
Descrizione	Rapporto tra la superficie territoriale di riferimento al quadrato e la sommatoria delle aree dei frammenti al quadrato
Unità di misura	Adimensionale
Commento	Consente di individuare quei territori in cui la frammentazione ha raggiunto dei valori critici Misura il grado di suddivisione di un territorio, rispetto al quale si vuole calcolare il grado di frammentazione, tenendo conto delle dimensioni e del numero dei frammenti generati da processi di urbanizzazione e infrastrutturazione. I valori dell'indice aumentano all'aumentare della suddivisione del territorio e al diminuire delle dimensioni dei frammenti

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO AD ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA	
$CSP = (Sp/Str)/100$	Sp = Superficie di suolo appartenente alle classi di Capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie artificializzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Rapporto tra la superficie di suolo (ha) appartenente alle classi di capacità d'uso I, II o III, consumata dall'espansione della superficie artificializzata e la superficie territoriale di riferimento; moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare, all'interno di un territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della superficie artificializzata a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva. Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III oppure sommando i valori di consumo delle tre classi"

I funzionari istruttori:

dott. Mario Marengo  
geom. Ottavio Rizzo

Il Dirigente del Settore  
Copianificazione Urbanistica  
Area Provincia di Asti  
arch. Agostino Novara



Allegato "B"



Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA

Settore Valutazione di Piani e Programmi

DETERMINAZIONE NUMERO: 396

DEL: 13/06/2011

Codice Direzione: DB0800

Codice Settore: DB0805

Legislatura: 9

Anno: 2011

#### Oggetto

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Fase di Valutazione DIR 2001/42/CE - D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titolo I - D.G.R. n. 12-8931/2008 Montaldo Scarampi (AT) - Variante generale n. 3 al P.R.G.C. L.R. n. 56/1977 s.m.i. Pratica n. B00691

#### Premesso che:

- le previsioni contenute nella D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008 recante i primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure di VAS, individuano la Regione quale Autorità competente in materia ambientale preposta al procedimento di VAS in quanto soggetto deputato all'emissione dell'atto conclusivo del procedimento di approvazione del Piano;
- la Regione svolge le sue funzioni di Autorità competente per la VAS, tramite l'Organo Tecnico regionale VAS istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98;
- detto Organo Tecnico regionale, per i procedimenti di VAS degli strumenti urbanistici, è composto di norma dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente e dal Settore Valutazione Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che ha assunto altresì la prevista responsabilità del procedimento.

#### Dato atto che:

Il Comune di Montaldo Scarampi, Autorità procedente, ha adottato il progetto definitivo della Variante al P.R.G.C. con DCC n. 33 del 22.10.2008;

In relazione alle procedure di Valutazione ambientale strategica, il nuovo strumento urbanistico del comune di Montaldo Scarampi si colloca come fase procedurale nel regime transitorio, in quanto il progetto preliminare di Piano è stato adottato in data 13.09.2007, in seguito all'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., prima che la Regione con DGR n. 12-8931 del 9.6.2008, definisse le modalità procedurali di applicazione dell'art. 20 della l.r. 40/98;

In data 29.05.2009 con nota prot. n. 10int/0805, è stato formulato il Parere motivato con il quale è stata espressa la necessità di approfondire e integrare le analisi contenute nella Relazione di



Compatibilità Ambientale con considerazioni atte a ricondurre tale documento ad un Rapporto Ambientale, articolato secondo le indicazioni dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e finalizzato a favorire la corretta rielaborazione del Piano controdedotto.

La documentazione di Piano rivista a seguito delle osservazioni regionali di carattere urbanistico e ambientale, adottata con D.C.C. n. 21 del 15.06.2010, è pervenuta alla Direzione regionale Programmazione Strategica in data 16.08.2010 e resa disponibile all'istruttoria in data 13.10.2010;

La Regione, Autorità competente per la VAS per la verifica dell'ottemperanza alle richieste formulate nel Parere motivato per il Piano in oggetto, ha attivato l'istruttoria dell'Organo tecnico regionale, relativamente al progetto definitivo di Piano controdedotto.

Il parere conclusivo di valutazione ambientale relativo al progetto definitivo di Piano controdedotto è stato predisposto con il contributo del Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (Settore Compatibilità ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente, prot. 2091/DB10.02 del 01.02.2011), agli atti del Settore Valutazione di Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;

Considerato che le risultanze dell'istruttoria dell'Organo Tecnico regionale hanno evidenziato che a seguito della revisione delle previsioni di Piano non permangono criticità sostanziali tali da generare ricadute rilevanti sulle componenti ambientali, e considerato altresì che l'elevato pregio del contesto paesaggistico-ambientale del comune di Montaldo Scarampi ha determinato la necessità di apportare ancora alcune modifiche e integrazioni puntuali alle Norme di Attuazione al fine garantire la massima compatibilità ambientale del Piano;

Ritenuto necessario che l'Autorità competente faccia proprie le osservazioni e prescrizioni riportate nella Relazione dell'Organo tecnico regionale per la VAS, parte integrante della presente Determinazione.

Tutto ciò premesso, in accordo con il Nucleo centrale dell'organo tecnico regionale,

#### IL DIRIGENTE

visti:

- il decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- la deliberazione Giunta Regionale 9 giugno 2008 n. 12-8931;
- la legge regionale 28 luglio 2008 n. 23;
- la Determinazione Dirigenziale n. 495 del 30/09/2009;

esaminati

- gli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinata riferiti al territorio comunale oggetto di valutazione,

#### DETERMINA

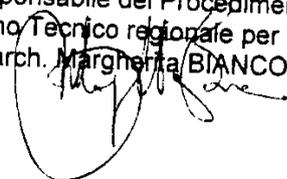
1. di esprimere, in qualità di autorità competente per la VAS, parere di compatibilità ambientale per la Variante al P.R.G.C.- Progetto definitivo, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni contenute nella Relazione dell'Organo Tecnico regionale, allegata al presente provvedimento quale parte integrante, che dovranno essere recepite nella successiva fase di approvazione del Piano quali integrazioni alle Norme di Attuazione del progetto definitivo di Piano e del relativo Piano di Monitoraggio;
2. di stabilire che copia della presente determinazione sia inviata al Responsabile del procedimento di approvazione urbanistica del Piano per i successivi adempimenti;
3. di stabilire che copia del presente provvedimento sia pubblicata sul sito web della Regione Piemonte;
4. di stabilire che del presente provvedimento sia data comunicazione ai soggetti consultati



Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

il Responsabile del Procedimento  
dell'Organo Tecnico regionale per la VAS  
arch. Margherita BIANCO





Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia  
direzioneB08@regione.piemonte.it

Settore Valutazione di Piani e Programmi  
valutazione.pianiprog@regione.piemonte.it

**Allegato B**

Prot. n. 581 del 6 giugno 2011

**Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Fase di Valutazione**  
DIR 2001/42/CE - D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titolo I - D.G.R. n. 12-8931/2008  
**Montaldo Scarampi (AT) - Variante generale n. 3 al P.R.G.C.**

L.R. n. 56/1977 s.m.i.

Pratica n. B00691

**Relazione dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS inerente la Revisione del Piano a seguito del Contributo dell'OTR VAS**

## 1. PREMESSA

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio svolto dall'Organo Tecnico regionale sulle modifiche apportate al Piano, adottate dal Comune di Montaldo Scarampi con D.C.C. n. 21 del 15.06.2010, quale autorità proponente, secondo le disposizioni stabilite dal D.Lgs. 152/2006, art. 15, comma 2, a seguito dell'espressione del Contributo dell'OTR VAS (Prot. n. 10int/DB0805 del 29.05.2009).

La Regione svolge le sue funzioni di autorità competente per la VAS tramite l'Organo Tecnico regionale, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.40/98.

L'Organo Tecnico regionale per la VAS dei piani urbanistici comunali è di norma formato dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente e dal Settore Valutazione Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che ha assunto altresì la responsabilità del procedimento di VAS.

I riferimenti normativi per la definizione delle procedure derivano dall'applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", disciplinato dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006.

In relazione alle procedure di Valutazione ambientale strategica, la Variante del Comune di Montaldo Scarampi si colloca come fase procedurale nel regime transitorio, in quanto il progetto Preliminare di Piano è stato adottato in data 13.09.2007, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006, ma prima che la Regione, con DGR n. 12-8931 del 9.6.2008, definisse le modalità procedurali di applicazione dell'art. 20 della l.r. 40/98.

Il processo di VAS è iniziato con la trasmissione da parte del Comune di Montaldo Scarampi (AT) del progetto definitivo della variante al PRGC in oggetto, con D.C.C. n. 33 del 22.10.2008, che è stato trasmesso alla Regione per l'esame di merito.



L'OTR VAS, verificate le carenze analitiche e valutative e constatate le possibili ricadute ambientali determinate dalle nuove previsioni urbanistiche, ha formulato, in data 29.05.2009 con nota prot. n. 10int/DB0805, il Parere motivato con il quale veniva richiesta un'integrazione del Rapporto Ambientale, dalla quale doveva derivare una rielaborazione del Piano stesso.

La documentazione di Piano rivista a seguito delle osservazioni regionali, adottata con D.C.C. n. 21 del 15.06.2010, è pervenuta alla Direzione regionale Programmazione Strategica in data 16.08.2010 e resa disponibile all'istruttoria in data 13.10.2010.

L'OTR VAS, con nota prot. n. 13422/DB0805 del 06.04.2011, ha richiesto all'Amministrazione comunale la relazione propedeutica alla dichiarazione di sintesi, prevista dalla D.G.R. 12-8931/2008. Con nota prot. n. 877 del 03.05.2011, pervenuta il 09.05.2011, il Comune di Montaldo Scarampi ha trasmesso quanto richiesto.

Gli specifici elaborati inerenti il processo di VAS esaminati ai fini della presente relazione sono di seguito elencati:

- Rapporto ambientale;
- Relazione illustrativa;
- Norme tecniche di attuazione;
- Elaborati tecnici di Piano.

La presente relazione è stata predisposta con il contributo del Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (Settore Compatibilità ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente, prot. 2091/DB10.02 del 01.02.2011), agli atti del Settore Valutazione di Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

## 2. LA REVISIONE DI PIANO

La proposta di Piano è incentrata su tre obiettivi generali che prevedono:

- la valorizzazione e tutela delle attività agricole;
- la salvaguardia dei valori ambientali e paesaggistici;
- lo sviluppo della vocazione abitativa e turistica dei luoghi.

Tali criteri sono stati declinati, nel capitolo n. 11 del R.A. "Obiettivi e finalità della Variante Strutturale n. 3", in obiettivi specifici ed azioni per i tre ambiti individuati, quali l'area collinare, la fascia fluviale del torrente Tiglione e l'area urbana del capoluogo.

Di seguito vengono riportati gli obiettivi di Piano che potrebbero avere effetti rilevanti sulle diverse componenti ambientali che caratterizzano il territorio comunale:

- Miglioramento dei dati sulla qualità dell'aria e conseguentemente della qualità della vita. Adeguamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- Progressiva diminuzione della presenza di veicoli a motore nella zona centrale;
- Miglioramento quantitativo e qualitativo del verde e dei servizi pubblici;
- Riqualficazione del paesaggio urbano;
- Contenimento del consumo di territorio;
- Creazione di condizioni atte a favorire la valorizzazione del patrimonio edilizio storico, sia a scopo residenziale sia attribuendogli delle funzioni rilevanti;
- Il contenimento dell'espansione urbana e del consumo di suolo;
- Miglioramento dei dati sulla qualità dell'aria e conseguentemente della qualità della vita;
- Il miglioramento generale della qualità urbana, attraverso il contenimento stabile dei parametri della qualità dell'aria, entro i limiti stabiliti per legge;



### 3. ASPETTI METODOLOGICI

Corrispondenza con l'Allegato VI del D.Lgs 152/2006

In considerazione dell'adozione del Progetto Definitivo di Montaldo Scarampi, si constata che il Rapporto Ambientale (nel seguito RA), così come predisposto dall'Autorità proponente il Piano, risulta coerente rispetto a quanto previsto dall'All. VI del D.lgs. 152/2006 e dalla DGR n.12-8931.

La Variante in oggetto, infatti, essendo stata adottata nella versione preliminare in data anteriore rispetto all'entrata in vigore della D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008, è accompagnata dalla relazione di compatibilità ambientale, di cui all'art. 20 della L.R. 40/98. Successivamente, la documentazione è stata integrata ed acquisita nel Rapporto Ambientale con i contenuti e le osservazioni evidenziate nel parere dell'Organo tecnico regionale sopra citato e dalle integrazioni avanzate da altri Enti con competenza ambientale consultati.

### 4. ASPETTI AMBIENTALI

Si riportano di seguito considerazioni sulle diverse componenti ambientali che sono state oggetto di approfondimento nella rielaborazione del R.A., in particolare rispetto agli impatti conseguenti all'attuazione delle previsioni di Piano ed alle relative misure di mitigazione e compensazione individuate. Nei successivi paragrafi si riporta un confronto tra quanto richiesto nel parere di Valutazione, inviato con nota prot. n. 10int/DB0805 del 29.05.2009, in merito agli aspetti generali, metodologici e ambientali, evidenziando eventuali carenze.

Verranno altresì presi in considerazione gli effetti sulle diverse componenti ambientali a seguito dell'attuazione delle azioni previste dal Piano, e verranno valutate le misure di compensazione e mitigazione individuate, sottolineando eventuali carenze e le conseguenti integrazioni da apportare.

#### Popolazione

Le previsioni insediative previste nella variante di Piano considerano ed analizzano gli andamenti demografici sul territorio comunale.

A tal proposito, si raccomanda di dar seguito anche a livello di Norme tecniche di attuazione del PRGC, a quelle indicazioni derivanti dalla normativa in tema di nuovi servizi e dei problemi indotti, per esempio, da approvvigionamento idrico, scarichi fognari, smaltimento rifiuti, aumento del traffico veicolare.

#### Suolo

Con riferimento alle aree di espansione residenziale in previsione e più precisamente C29, C33, E6, E7 si prende atto che le stesse sono state ridotte in superficie e le aree stralciate sono destinate a verde privato

Con riferimento alla localizzazione e previsione della nuova area produttiva definita N13 ed inserita nella Variante di Piano generale di PRGC, si evidenziava che interferiva con una importante superficie di territorio attualmente integra, con conseguente consumo di suolo agricolo.

Nella revisione della variante urbanistica si prende atto che l'area produttiva N13 sopra citata è stata del tutto stralciata e ricondotta alla destinazione agricola, accogliendo le indicazioni che erano state fornite nel parere dell'Organo tecnico regionale.



Le modifiche apportate alla variante consentono di limitare il considerevole impatto sul contesto del territorio, mantenendo inalterata l'integrità dei luoghi che ancora caratterizzano le aree oggetto di ampliamento.

#### Acqua

Nel R.A. è stata approfondita l'analisi delle caratteristiche fisiche, chimiche ed organolettiche dei corsi d'acqua superficiali ed in particolare del Torrente Tiglione, individuando sia indicatori per il successivo monitoraggio che azioni di mitigazione.

In linea con il Piano di Tutela delle Acque sono state inserite nelle Norme Tecniche di Attuazione, articoli n. 30 e 23, opportune raccomandazioni relative alle nuove edificazioni, al convogliamento in apposite cisterne delle acque meteoriche e l'utilizzo di pavimentazioni semipermeabili, azioni mitigative al fine di ridurre gli impatti ambientali.

#### Energia

Nel R.A. pare non sia stata particolarmente approfondita la tematica relativa all'energia, ed in particolare le Norme tecniche di attuazione del Piano non contengono requisiti dedicati al risparmio energetico per gli edifici di nuova costruzione (residenziale, commerciale, produttiva). Nell'art. 8 delle NTA è riportato che " *Il contributo di costruzione non sarà dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche, installazioni, relativi alle fonti rinnovabili di energia, alla conservazione, al risparmio e all'uso razionale dell'energia...*".

Pertanto si ritiene di dar seguito ad indicazioni che devono rispettare quanto disciplinato dalla l.r. n. 13 del 28 maggio 2007 recante "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" e le disposizioni attuative in materia di impianti solari termici, impianti da fonti rinnovabili e serre solari adottate dalla Giunta regionale con delibera n. 45-11967 del 4 agosto 2009.

Tale provvedimento prevede fra l'altro l'installazione di impianti solari termici, impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e serre solari, sia in edifici di nuova costruzione, sia in edifici esistenti in caso di loro ristrutturazione o inserimento dell'impianto termico.

Inoltre il suddetto provvedimento regionale definisce i requisiti minimi e le prescrizioni specifiche per quanto riguarda le prestazioni energetiche degli involucri edilizi, sia in occasione di nuova costruzione che di interventi di ristrutturazione edilizia o di manutenzione; i requisiti minimi prestazionali degli impianti termici da installarsi in edifici nuovi o esistenti (cfr. 1.4, 1.5, 1.6 e Allegati 1, 2, 4, 5).

Si ritiene che debbano essere inserite nelle NTA indicazioni che assicurino il rispetto di tali requisiti.

#### Piano di monitoraggio

Nel paragrafo n. 17 del R.A. è illustrato il monitoraggio del piano, che si propone in particolare le seguenti finalità:

- osservare l'evoluzione del contesto ambientale di riferimento del Piano, anche al fine di individuare effetti ambientali imprevisti non direttamente riconducibili alla realizzazione degli interventi;
- individuare gli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano e verificare l'adozione delle misure di mitigazione previste nella realizzazione dei singoli interventi;
- consentire di definire e adottare le opportune misure correttive che si rendano necessarie in caso di effetti ambientali significativi.

Nel programma di monitoraggio sono riportati sia gli indicatori per l'attuazione del monitoraggio



sia le tempistiche di esecuzione per la verifica e l'analisi dei dati raccolti per il progressivo riallineamento dei contenuti del Piano agli obiettivi di protezione ambientale stabiliti, con specifiche azioni correttive, che potrà essere oggetto di ulteriori integrazioni.

## 5. ASPETTI TERRITORIALI E PAESAGGISTICI

In relazione alle considerazioni e ai rilievi formulati nel precedente contributo dell'OTR di VAS, prot. n. 10 int/DB08.05, si osserva che il Piano ha apportato modifiche significative rispetto a quanto presentato precedentemente.

Nel capitolo 16 del R.A. "*Problemi legati agli aspetti territoriali e paesaggistici*", sono stati debitamente approfonditi gli accostamenti critici tra le aree residenziali E6 ed E7 e l'area produttiva interclusa.

I capitoli 7 e 8 definiscono le componenti ambientali andando a definire la situazione attuale del territorio. Tale approfondimento è stato peraltro utilizzato per la pianificazione dell'attività di monitoraggio, che potrebbe essere ulteriormente integrato con indicatori riferiti alla percezione del paesaggio e del consumo di suolo.

Relativamente alle richieste formulate in merito all'area produttiva NI3, si prende atto dello stralcio della stessa negli atti di Piano controdedotto, a seguito delle problematiche segnalate con il precedente contributo dell'OTR VAS (prot. 10int/DB0805 del 29.05.2009).

Nel R.A. vengono individuati criteri di sostenibilità ambientale che rispondono alle richieste di approfondimento richieste dall'OT regionale per la VAS, in particolar modo, per quanto riguarda la componente paesaggistica territoriale si evidenziano i seguenti:

- Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili;
- Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatica, degli habitat e dei paesaggi;
- Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali;
- Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale.

Nel capitolo 14 del R.A., viene evidenziato il legame tra obiettivi della variante, azioni previste e N.T.A..

L'Analisi dei problemi legati agli aspetti territoriali e paesaggistici, proposta al capitolo 16 del R.A., sintetizza in modo chiaro e sintetico le tematiche relative alla tutela delle visuali, all'area produttiva NI3, alla connessione della trama delle zone edificate esistenti e le nuove aree residenziali E6 ed E7, all'utilizzo di pavimentazioni semipermeabili e alla tutela della fascia fluviale.

## 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

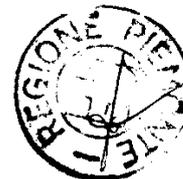
La valutazione delle modifiche apportate al Piano in applicazione delle disposizioni stabilite dal D.Lgs.152/2006, art. 15, comma 2, alla luce del Contributo dell'OTR VAS, ha messo in evidenza che non permangono criticità sostanziali tali da generare ricadute rilevanti sulle componenti ambientali.

Tenuto conto del contesto ambientale e territoriale del comune di Montaldo Scarampi, anche in considerazione della particolarità delle tematiche ambientali coinvolte, si ritiene che al fine della compatibilità ambientale del Piano debbano essere apportate le modifiche e integrazioni di seguito elencate:



1. si richiede di prevedere uno specifico articolo, a livello di Norme Tecniche di Attuazione del PRGC, che preveda per le nuove costruzioni il rispetto della normativa in tema di risparmio energetico. La normativa da richiamare è individuata nel paragrafo "Energia" relativamente agli aspetti ambientali, che nello specifico risulta essere la l.r. n. 13 del 28 maggio 2007 recante "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" e le disposizioni attuative in materia di impianti solari termici, impianti da fonti rinnovabili e serre solari adottate dalla Giunta regionale con delibera n. 45-11967 del 4 agosto 2009;
2. Integrare il **Piano di monitoraggio ambientale** contenuto nell'elaborato "*Rapporto Ambientale*", come di seguito specificato:
  - per quanto riguarda il tema della percezione del paesaggio è necessario individuare, nella fase di attuazione del Piano, alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva. A tale scopo il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati da punti di osservazione e dovrà essere, sulla base di un cronoprogramma definito, ripetuto in tempi successivi, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi;
  - gli indicatori funzionali al monitoraggio del consumo di suolo, come di seguito indicati, integrano il Piano di Monitoraggio contenuto nelle integrazioni alla relazione di compatibilità ambientale, al fine di monitorare in maniera univoca il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo, con particolare riferimento alle prime tre classi di capacità d'uso.

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA	
CSU = (Su/Str)x100	Su = Superficie urbanizzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio



**INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA**

$CSI = (Si/Str) \times 100$	Si = Superficie infrastrutturata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio

**INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO**

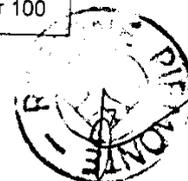
$Dsp = [(Sud+Sur)/Su] \times 100$	Sud = Superficie urbanizzata discontinua (m2) Sur = Superficie urbanizzata rada (m2) Su = superficie urbanizzata totale (m2)
Descrizione	Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento
Unità di misura	percentuale
Commento	Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato

**INDICE DI FRAMMENTAZIONE**

$IF = \frac{Str^2}{\sum a_n}$	$a_n$ = Area del frammento (m2) Str = Superficie territoriale di riferimento (m2)
Descrizione	Rapporto tra la superficie territoriale di riferimento al quadrato e la sommatoria delle aree dei frammenti al quadrato
Unità di misura	Adimensionale
Commento	Consente di individuare quei territori in cui la frammentazione ha raggiunto dei valori critici Misura il grado di suddivisione di un territorio, rispetto al quale si vuole calcolare il grado di frammentazione, tenendo conto delle dimensioni e del numero dei frammenti generati da processi di urbanizzazione e infrastrutturazione. I valori dell'indice aumentano all'aumentare della suddivisione del territorio e al diminuire delle dimensioni dei frammenti

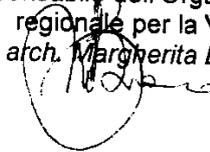
**INDICE DI CONSUMO DI SUOLO AD ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA**

$CSP = (Sp/Str)/100$	Sp = Superficie di suolo appartenente alle classi di Capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie artificializzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Rapporto tra la superficie di suolo (ha) appartenente alle classi di capacità d'uso I, II o III, consumata dall'espansione della superficie artificializzata e la superficie territoriale di riferimento; moltiplicato per 100

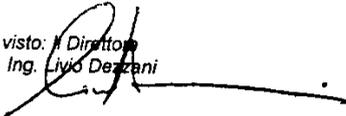


Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare, all'interno di un territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della superficie artificializzata a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva. Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III oppure sommando i valori di consumo delle tre classi

il Responsabile dell'Organo Tecnico  
regionale per la VAS  
arch. Margherita Bianco



visto: il Direttore  
Ing. Livio Dezzani



Referente:

arch. Alessandro Mastella 



13.6.2011

**Allegato C alla Deliberazione della Giunta Regionale n.            in data            relativa  
all'approvazione della Variante generale al P.R.G.C. del Comune di Montaldo Scarampi  
(AT)**

**DICHIARAZIONE di SINTESI ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 152/2006**

**Premessa**

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9.6.2008 che accompagna l'approvazione del Piano.

Ai sensi della predetta DGR, il presente documento contiene indicazioni circa:

- le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- come si è tenuto conto delle analisi di compatibilità ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- le ragioni delle scelte di piano alla luce delle possibili alternative individuate.

Il presente documento è predisposto sulla base dei dati forniti dal Comune di Montaldo Scarampi nella "Relazione che evidenzia e descrive come il processo di Valutazione abbia influito sulla formazione del Piano", compilata ad integrazione della documentazione del Piano controdedotto.

**Il processo integrato di elaborazione del Piano e di valutazione ambientale**

In relazione alle procedure di Valutazione ambientale strategica si rileva che la Revisione al P.R.G.C. del comune di Montaldo Scarampi si colloca come fase procedurale nel regime transitorio, in quanto il progetto preliminare di Piano è stato adottato in data 13.09.2007, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006, ma prima che la Regione, con DGR n. 12-8931 del 9.6.2008, definisse le modalità procedurali di applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/98; l'entrata in vigore delle procedure di valutazione ambientale strategica è intervenuta, quindi, ad iter già avviato.

Il processo di VAS è iniziato con l'invio alla Regione da parte del Comune di Montaldo Scarampi del progetto definitivo della Revisione al P.R.G.C. in oggetto, per l'esame di merito. Tale progetto è stato adottato con D.C.C. n. 33 del 22.10.2008.

La Regione, quale Autorità competente all'approvazione del Piano, ha svolto le sue funzioni di Autorità preposta al processo valutativo tramite l'Organo Tecnico regionale, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/98, formato dalla Direzione Ambiente – Settore Compatibilità ambientale e Procedure integrate e la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Valutazione Piani e Programmi.

L'OTR per la VAS, verificate le carenze analitiche e valutative e constatati i possibili impatti ambientali determinati dalle nuove previsioni urbanistiche, ha formulato, in data 29.05.2009 con nota prot. n. 10int/DB0805, il Parere motivato con il quale veniva espressa la necessità di approfondire e integrare le analisi contenute nella *Relazione di Compatibilità Ambientale* con considerazioni atte a ricondurre tale documento ad un Rapporto Ambientale. A tal fine è stato richiesto di:

- approfondire le norme relative alla realizzazione di tipologie edilizie compatibili con il costruito, con attenzione all'impianto, ai caratteri ed ai materiali costruttivi, nonché ad eventuali misure di mitigazione degli impatti paesaggistici ed ambientali;
- approfondire le tematiche relative all'incremento dell'approvvigionamento idrico ed allo scarico e depurazione delle acque reflue generato dall'aumento di popolazione;



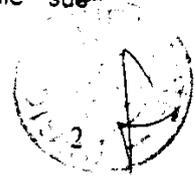
- riflettere su una possibile localizzazione alternativa o di riduzione della superficie prevista della nuova area produttiva definita N13;
- verificare la coerenza esterna, sulla base delle previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinata;
- verificare degli accostamenti critici con le aree produttive presenti;
- inserire nel PRGC adeguate norme a tutela della compatibilità tra le nuove attività produttive e le vulnerabilità esistenti sul territorio (inserimento paesaggistico e rumore), definendo gli interventi da realizzare, finalizzati alla risoluzione di tali aspetti;
- definire una normativa ispirata a criteri di sostenibilità ambientale, finalizzata alla realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA);
- verificare gli effettivi impatti dovuti agli incrementi di aree produttive previste nel territorio, anche in relazione al consumo di suolo ed alla sua impermeabilizzazione;
- garantire per le aree E6 ed E7 la connessione tra la trama delle zone edificate esistenti e quelle oggetto delle nuove previsioni, inoltre, vista la localizzazione rispetto alla fascia fluviale del torrente Tiglione, si richiedeva la tutela della qualità naturalistica della fascia fluviale stessa;
- approfondire gli accostamenti critici tra le aree produttive e i possibili recettori presenti sul territorio, per quanto concerne le aree E6 ed E7 e l'area produttiva interclusa;
- analizzare gli impatti ed i benefici indotti dalla nuova viabilità, soprattutto in rapporto alle nuove aree residenziali in previsione, per quanto riguarda la bretella di collegamento con la viabilità sovra locale, verificando l'adeguatezza della rete proposta con riferimento ai flussi di traffico di livello sovra comunale;
- approfondire nel dettaglio le componenti ambientali indicate nel cap. 5 del Documento Tecnico Preliminare, al fine di definire la situazione attuale del territorio comunale ed evidenziare le eventuali criticità in atto sul territorio comunale;
- includere nella componente normativa indicazioni circa le modalità di realizzazione delle recinzioni e del verde, nonché delle aree a parcheggio, al fine di concorrere all'integrazione paesaggistica dei nuovi interventi previsti dalla Variante.

A seguito delle osservazioni regionali e dei contributi ricevuti in fase di pubblicazione il Comune ha adottato, con D.C.C. n. 21 del 15.06.2010, la "Revisione di P.R.G.C." controdedotto. Tale documentazione è pervenuta alla Direzione Regionale Programmazione Strategica in data 16.08.2010 ed è stata resa disponibile per l'istruttoria in data 13.10.2010.

La revisione operata dal Comune, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/06, ha adeguatamente dato seguito alle osservazioni regionali, inserendo opportune misure correttive sia in riferimento alle nuove previsioni insediative, sia in merito alla definizione dell'apparato normativo. Considerato però l'elevato pregio del contesto paesaggistico-ambientale del territorio comunale, al fine di garantire un maggiore livello di compatibilità ambientale del Piano, l'Organo Tecnico regionale ha formulato, attraverso la "Relazione dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS inerente la Revisione del Piano a seguito del Contributo dell'OTR VAS" e la Determinazione Dirigenziale n. 396 del 13 giugno 2011, apposite prescrizioni conclusive che dovranno essere recepite nel provvedimento di approvazione del Piano.

Tali prescrizioni nello specifico riguardano:

- la previsione di uno specifico articolo a livello di norme Tecniche di attuazione del PRGC, che tenga conto della normativa in tema di risparmio energetico per le nuove costruzioni (l.r. n. 13/2007);
- il Piano di Monitoraggio ambientale, per il quale è stata richiesta l'integrazione del Rapporto Ambientale, finalizzato a definire:
  - indicatori funzionali a monitorare la percezione del paesaggio e delle sue trasformazioni indotte dall'attuazione del Piano;



- indicatori funzionali al monitoraggio del consumo e dell'impermeabilizzazione del suolo.

il Responsabile dell'OTR per la VAS  
arch. Margherita Bianco

